

Una vendetta della storia

Tutto quello che si può dire sul congresso di Milano è che esso è stato costretto a ripetere, per la sua quarta volta, la medesima discussione che da dieci anni esagit il Parlamento socialista italiano. Costatazione non certo singolarissima e che pure contiene ogni giudizio possibile su questo come su ogni altro e successivo congresso del Partito Socialista Italiano, perchè infine torna a dire che questo Partito è ridotto ad aggirarsi in un circolo imponente, dal quale non uscirà più e dal quale non potrebbe uscire se non cessando di essere quello che presentemente è, cioè una organizzazione più o meno democratica d'interessi locali divergenti e contraddittori che non presentano nessuna possibilità di essere ricondotti ad una comune espressione.

Dopo il Congresso di Firenze, l'on. Turati che spesso profetizza con l'utero del dispetto, affermò che la cosiddetta questione delle « tendenze » era morta e seppellita con la soluzione degli elementi sindacalisti. La questione delle « tendenze » (maniera istintiva di presentarsi, propria di un dissidio connotato al partito), è rinata, con furor, con impeto pieno di sottintesi, materia di sospetti, di accuse personali inasprite dalla mancanza di una luce dottrinale che la nobilitasse, fra coloro stessi che si erano adoperati a sotterrarla, che l'erano associati per liquidarla, liquidando insieme la sola opposizione ideale che questo partito di vecchi presoci aveva avuto in seno: quella dei sindacalisti rivoluzionari.

L'on. Bissolati ha dovuto certamente pensare che questa non era l'ultima volta che l'odiato tema assorbiva tutto il tempo del Congresso. Nell'augurio che egli ha fatto che sorgesse in Italia un Partito del Lavoro era un augurio implicito che il Partito Socialista volesse finalmente suicidarsi, perchè in ultimo esso non poteva più essere, se non è, un'accademia per la trattazione di questioni sterili. Io credo che l'on. Bissolati si faccia delle grosse illusioni sulle differenze organiche che ci potranno essere fra questo futuro Partito del Lavoro e l'attuale Partito Socialista, il quale sia oggi, con la influenza che vi esercitano gli amici del Rigola, è appunto la pudibonda maschera del Partito del Lavoro. Ma una sola cosa è da ritenere dalle sue dichiarazioni e di quelle dei suoi amici: che essi, cioè, conoscono finalmente il destino del socialismo italiano e non pensano che si possa più sconfiggerlo.

Molti « oratori » hanno avuto questo Congresso, ma nessuno si è proposto il quesito: perchè il Partito Socialista sia ormai condannato alla questione delle « tendenze » come lo schiavo alle miniere. Ecco quello che una indagine direbbe. Il Partito Socialista Italiano, non avendo più che una consistenza o locale o regionale, è ormai estraneo alle vere questioni di classe, ma ne intende o la subordinazione o la coordinazione con gli interessi generali della stessa classe. Siccome i successi elettorali del Partito sono legati al promovimento degli interessi locali esso è, per la sua stessa costituzione di Partito, costretto a trascorrere sugli interessi generali. Gli altri interessi locali non tutelati insorgono in nome degli interessi generali e rievocano la tradizionale ideologia del Partito, ma non sono sinceri, perchè appunto sono anch'essi semplici interessi locali. Il Salvemini, il Lefemine, ecc. sono soprattutto meridionalisti e chiamano il loro meridionalismo opposizione al riformismo. Ma non ce n'è niente. La verità è che, se i « rivoluzionari » avessero vinto, il Partito sarebbe continuato ad andare come va. Dove il Partito ha forti interessi locali da tutelare, farà « blocchi » alleanze o l'intransigenza, secondo le convenienze del mercato elettorale; e i deputati, per seguire le indicazioni di questi interessi, voteranno ora a favore di questo Ministero ed ora contro quell'altro, sebbene l'indole degli interessi che sono loro affidati li costringerà sempre più a un sistematico ministerialismo: curiosa vendetta della storia!

Arturo Labriola

Nostro servizio telegrafico

(Diapacei Stefani della notte)

IL CONVEGNO DI POSTDAM

Potsdam, 4. — Lo Zar giunse stamane alla stazione, salutato dall'imperatore e da tutti i membri della Casa imperiale, dal cancelliere dell'impero, dal sottosegretario. L'incontro fu cordialissimo: i due sovrani si abbracciarono più volte.

La folla che gremiva le adiacenze della stazione acclamava entusiasticamente. Il tempo è coperto.

Nella galleria del diasprio

Potsdam, 4. — L'imperatore e la principessa reale attendevano lo Zar nel nuovo palazzo ove fuvi il ricevimento solenne. Davanti al palazzo i due sovrani passarono in rivista le truppe che facevano ala. L'imperatore e l'imperatrice accompagnarono lo Zar nell'appartamento ove rimasero qualche tempo. Alle ore una vi fu una colazione cui parteciparono principi e principesse.

Potsdam, 5. — Stasera alle ore 8 nella galleria del diasprio al nuovo palazzo vi fu pranzo di gala in onore dello Zar dei russi. Lo Zar sedeva fra l'imperatore e l'imperatrice. Di fronte allo Zar sedeva il cancelliere dell'impero. Alle 4 pom. l'imperatore Guglielmo ha ricevuto Sassonov e lo Zar ha ricevuto Bettmann Hollweg e Kiderlen-Waechter. Durante il pranzo di gala lo Zar e l'imperatore hanno toccato i bicchieri scambiandosi amabili parole.

Non vi furono brindisi

Lo Zar conversò animatamente coll'imperatore e l'imperatrice. Lo Zar toccò il bicchiere col cancelliere e l'imperatore con Sassonov e col barone Frederickz. Dopo il pranzo i sovrani hanno tenuto circolo. Domani il segretario degli esteri offrirà una colazione ed il cancelliere offrirà un pranzo in onore di Sassonov.

LA MANO FERMA DI CANALEJAS

Madrid, 5. — I giornali pubblicano che il governo è deciso ad impedire anche colla forza la grande dimostrazione operaia organizzata per domani a Barcellona cui devono partecipare gli scioperanti. Il generale Weyler dispone di forza sufficiente per reprimere qualunque tentativo di dimostrazione, ma se fosse necessario il governo è pronto ad inviare in provincia 15000 uomini per il mantenimento dell'ordine che, secondo informazioni, è turbato da un piccolo numero di agitatori che vuole imporsi alla massa operaia. Parecchi agitatori furono arrestati.

Il catenaccio al Senato spagnolo

Madrid, 5. — Il Senato approvò con voti 149 contro 86 il progetto di legge detto del catenaccio.

Il programma del nuovo

Ministero francese

Parigi, 5. — Si è riunito il primo consiglio di gabinetto presenti tutti i ministri e sottosegretari. Presiedeva Briand, che espose a grandi linee la dichiarazione ministeriale, su cui si iniziò la discussione che permise di constatare la perfetta identità di vedute tra il presidente del consiglio e i suoi collaboratori. Si crede che la dichiarazione contraria fra altro l'accenno della riforma elettorale, alla riforma amministrativa e giudiziaria, alla difesa della scuola laica e una disposizione per assicurare la continuità dei pubblici servizi, insieme alla difesa dei legittimi interessi dei lavoratori addetti a tali servizi.

Il prossimo consiglio dei ministri avrà luogo lunedì.

Come si spegne Abdul Hamid

Parigi, 4. — I giornali hanno da Costantinopoli, che le forze di Abdul Hamid vanno sempre più deperendo. Egli rifiuta di prendere qualunque nutrimento e può muoversi solamente a gran fatica. L'inferno ha perduto quasi completamente la vista e trovasi in uno stato di completa apatia.

Il successore di Abdul Hamid

Costantinopoli, 4. — Il sultano che durante il soggiorno a Adrianopoli fu fatto segno alle ovazioni di tutte le classi del popolo è qui tornato insieme al principe ereditario, al gran visir e al ministro di guerra.

Il generale Von der Goltz è partito per Salonicco ad ispezionare il sesto corpo d'armata.

Una mostra a Parigi

Parigi, 5. — Il Presidente Fallières inaugurò l'esposizione di fiori e frutta organizzata dalla Società nazionale di viticoltura.

L'on. Di Scalea a Caltanissetta

Le magnifiche accoglienze che vi ebbe

Il banchetto di domani

Roma, 4. — Alle 13.45 è partito per Caltanissetta l'onorevole sottosegretario di Stato Vicini, incaricato da Luzzatti di rappresentarlo al banchetto che si terrà colà in onore del sottosegretario di Scalea domani 5.

Oggi Di Scalea ha presieduto il consiglio provinciale che gli fece una solenne manifestazione di stima. L'on. Di Scalea pronunciò un applaudito discorso. Tolse quindi la seduta. Stasera alla prefettura il comm. Palumbo Cardella offre un pranzo a Di Scalea e alle autorità.

Caltanissetta, 4. — È giunto da Palermo il sottosegretario di Stato agli esteri on. Di Scalea, ricevuto entusiasticamente alla stazione da tutte le autorità civili e militari, rappresentanze di sodalizi con bandiere e musiche e grande folla plaudente.

Un lunghissimo corteo di vetture lo accompagnò al palazzo della prefettura dove in seguito alle entusiastiche insistenze acclamazioni si dovette affacciare al balcone centrale pronunciando parole di ringraziamento, accolto da unanimi vivissimi applausi. La città è imbandierata e festante.

Il bollettino del colera

Roma, 4. — Dalla mezzanotte del 2 novembre a quella del 3 sono pervenute le seguenti denunce:

In provincia di Caserta, ad Aversa un decesso dei casi colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo, a Formia due casi, a Frignano Piccolo nessun caso e un decesso dei colpiti precedentemente, ad Itri 4 casi di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, a Maddaloni nessun caso ed un decesso dei colpiti precedentemente.

In provincia di Lecce a Brindisi tre casi di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, a Francavilla un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, ad Ostuni un caso accertato e nessun decesso.

In provincia di Napoli, a Frattamaggiore 5 casi di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, a Pomigliano d'Arco un caso di cui è in corso l'accertamento seguito da decesso.

In provincia di Palermo un caso accertato seguito da decesso.

In provincia di Roma, a Terracina un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

Nessun caso e nessun decesso nelle provincie di Bari, Foggia e Salerno.

Dei casi denunciati precedentemente di cui è in corso l'accertamento risultarono positivi un caso a Grazzanise due casi a Formia, un caso ad Itri, un caso a Brindisi, un caso ad Ostuni.

Ai cinque casi denunciati a Frattamaggiore e di cui è in corso l'accertamento debbono aggiungersi due casi riferibili al bollettino di ieri la cui denuncia è pervenuta al ministero dopo chiuso il bollettino.

I casi di colera in Ungheria

Budapest, 5. — Secondo i rapporti pervenuti al Ministero dell'interno si verificarono nel comitato di Comorn un caso di colera, nel comitato di Baks tre casi sospetti seguiti da morte.

NECROLOGIO

Roma, 5. — È morto stasera l'on. senatore Vincenzo Calenda dei Tavani, già ministro del Regno. I funerali avranno luogo domenica alle 11.

Giunge notizia da Treviso che è morto in quell'ospedale dove era entrato dopo aver subito un atto operatorio il conte Ruggero Revedin di anni 75 proprietario del giornale l'Adriatico.

Una lezione di patriottismo

dal clericali tedeschi ai clericali italiani

Le terre d'Italia, governate dall'Austria, attraversano, come è noto, un triste periodo di malgoverno municipale. Or non è molto tempo abbiamo dovuto registrare il grido di dolore che s'elevava dal Trentino contro il malgoverno dei clericali, per bocca d'uno dei migliori suoi figli, il podestà on. Silli. Nel banchetto di chiusura del congresso studentesco, al quale parteciparono molti italiani regnicoli — tra i quali Scipio Sighele — l'insigne e benemerito podestà on. Silli ha avuto parole di sdegno per l'opera austriaca dei clericali trentini, pronti a sacrificare fin la nazionalità delle loro terre alla protezione dell'imperiale regio governo di Vienna.

Ora è la volta di Cormons. Un'inchiesta accurata condotta da un redattore del Piccolo illumina di luce meridiana le tristi condizioni nelle quali la linda cittadina è ridotta dal malgoverno del partito clericale, che detiene il potere municipale. Codesti clericali italiani di Cormons non hanno esitato a provocare e favorire la slavizzazione del governo austriaco e restare al potere. Cormons — grazie al partito ele-

ricale — sta per diventare una città slovena: scuole, alberghi, associazioni di slavi — elettori del partito clericale — si sono insidiati a Cormons, come in casa propria, progettando e sognando una marcia verso Udine.

I clericali d'Italia son così fatti: clericali anzitutto e soprattutto; se un invasione slava a Roma potesse restituire loro il potere temporale non esiterebbero ad invocarla e a favorirla. I clericali dagli altri paesi prima d'essere clericali sentono d'essere tedeschi, spagnoli, francesi, ecc., sentono d'avere una nazionalità, superiore ad ogni partito politico; i clericali d'Italia, purtroppo, pongono sempre la loro nazionalità alle loro aspirazioni politiche. Così mentre i preti portoghesi diventano repubblicani per restare portoghesi, i clericali italiani del Trentino e di Cormons consegnano le scuole, le case, le terre dei loro amministrati alle orde slave, perchè ne facciano altrettante scuole, case e terre slovene, pur di restare — col voto dei slavi al governo municipale!

Un altro fatto, recentissimo, che prova la dolorosa e vergognosa verità dei clericali italiani al servizio degli stranieri lo abbiamo a Trieste.

Alcuni anni fa capitarono a Trieste — chiamati dai conservatori — i salesiani che entro i confini del Regno fanno gli italiani. I salesiani aprero subito un Riceratorio.

I salesiani si recarono anche dal Podestà d'allora per sollecitare l'appoggio del Comune alla sua opera, che dicevano, non aveva scopi politici o confessionali.

Invece non si tardò a vedere che dal Riceratorio i giovinetti del popolo affidati ai salesiani uscivano nemici del pensiero liberale e nazionale, futuri arnesi del programma nazionalizzatore del Governo. Il Comune allora contrappose subito un Riceratorio comunale, che ottenne un successo immenso, e ieri ne inaugurò un secondo nel rione di Città vecchia, fra i plausi di quei buoni popolani.

Fra due mesi la Lega Nazionale ne aprirà uno proprio nel rione sfruttato dai salesiani (S. Giacomo) e il Comune, nella primavera prossima un terzo in un rione eccentrico dove pure sembra volersi affermare la propaganda antinazionale dei clericali.

Saprete invece come sentono e parlano i cattolici tedeschi.

In una recente riunione di cattolici, dopo aver protestato contro il sindaco di Roma per il famoso discorso (hanno del buon tempo in Germania!) il cardinale Fischer disse:

« Noi amiamo tenerrissimamente la Chiesa e palpittiamo per la Patria. (Con la p maiuscola). Siamo e vogliamo rimanere cattolici convinti, ma soprattutto siamo e vogliamo essere cattolici tedeschi, tedeschi in armonia con gli altri cittadini tedeschi. »

Questo a differenza dei clericali italiani, che vendono volentieri la loro nazionalità, e diventano volta a volta, — come a Trento a Cormons e Trieste — pangermanisti, e bastardi, sloveni pur di restare clericali.

La lezione viene da un pulpito, al

quale i clericali italiani guardano con ammirazione, e non potrebbe essere più dura e più severa per clericali del nostro paese. Ne prendano atto.

La relazione della commissione tecnica

sulla votazione di Cima Dodici

Venezia, 4. — Ieri sera il colonnello Croci, il capitano Cappello di Stato maggiore e l'ing. Gioppi, hanno lasciato Venezia e sono partiti per Roma.

Tosto arrivati, presenteranno al Ministro degli esteri la loro relazione.

Sappiamo che questa comprende due parti: la prima dà conto dei documenti storici fino alla caduta della repubblica veneta, la seconda pone in relazione le mappe dell'epoca napoleonica (1810) e del catasto tedesco del 1853, con quelle del catasto italiano del 1895, e questo col famoso protocollo italo-austriaco del 20 luglio 1905 col quale si assegna Cima Dodici all'Austria.

Dopo questa prima relazione la commissione continuerà i suoi lavori e compierà una relazione definitiva con le conclusioni che si riferiranno, non solo alla questione di Cima Dodici, ma anche ad altri territori contestati del confine orientale.

Italiano spia dell'Austria

Bisognerebbe frugare anche altrove

Venezia, 4. — L'autorità di Schio venne in questi giorni avvertita che certo Dalla Vecchia Luigi di anni 45 di San Rocco di Treviso, era in continua corrispondenza con le guardie di finanza austriache dei vicini confini.

Si iniziarono subito alcune indagini e si seppe che il Dalla Vecchia era stato per diverso tempo occupato nella malga (spagna per l'alpeggio) Millegna in territorio austriaco e che spesso descriveva alle guardie austriache le strade e le fortificazioni militari in costruzione sul monte Novegno in territorio italiano.

Il Dalla Vecchia era parato da diversi giorni; per cui le ricerche non furono facili. Ieri il capitano del carabinieri Santucci, insieme al brigadiere Segato e a un allievo ufficiale si diede a visitare le malghe dei monti di Schio. In una di esse, a Lago di Velo, trovò il Dalla Vecchia. Questi fu subito dichiarato in arresto e tradotto a Schio. Nella perquisizione gli si rinvennero diverse carte compromettenti.

Un gravissimo fatale errore

Figlia che avvelena la madre

Milano, 4. — Si ha da Cremona: « Un gravissimo fatale errore ha portato nuovo lutto nella famiglia del signor Giuseppe Savini, ragioniere capo della Prefettura di Cremona. Giorni sono in quella famiglia è morta la sorella del ragioniere Adele Savini e per le disinfestazioni della camera mortuaria fu acquistato del gubbinato corrosivo. Stamane la vecchia madre signora Mariani-Savini Casò Maria, sentendosi indisposta pregò la figlia di portarle del sale inglese. La signorina che per errore confuse in sale con il sublimato amministrò alla madre in gran dose il potentissimo veleno la quale l'ingoiò. »

Vano riuscì l'intervento dei medici e la povera signora ha dovuto soccombere. La signorina, autrice involontaria della sventura, sembra impazzita dal dolore.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Un fenomeno - Funerali - Altro

funerale - Il mercato delle castagne. Ci scrivono, 3 (n rit.). L'altro ieri nella vicina frazione di Sanguarzo, nella stalla di certo Mattaloni A. una armenta ha dato alla luce una vitella con due teste attaccate a due colli ben delineati. Il fenomeno morì quasi subito, per l'equivoco preso dagli assistenti al parto, che spingevano indietro una testa, ritenendo che si trattasse di parto gemello. Il fenomeno a quanto si dice, venne acquistato da uno dei proprietari di baraccone che agisce in piazza Tomadini, e che ne ha altri di tal genere.

Ieri l'altro seguirono i funerali del sig. Zanotto Pietro detto Pieruta, e riuscirono imponentissimi per concorso di amici e di popolo.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Ieri è morto all'ospedale, ed oggi seguirono i funerali, di Bartoloni Elia, sarto e professore di coro. La banda civica prestò l'opera sua, e molti amici e conoscenti del bravo uomo, lo accompagnarono all'estrema dimora. Pace.

Il mercato delle castagne è floridissimo. Una sola ditta, Di Lenardo, ha spedito a quest'ora circa trenta vagoni di detta merce.

Teatro - Torelli e vitelli - Patronato Scolastico. Ci scrivono 4 (n). Ieri sera la compagnia Cooperativa Bonaccioni ha debuttato con la « Vedova Allegra », allestita in forma decorosa. Il teatro era tutto occupato da un pubblico scelto, ed il loggione era straripante. Gli artisti vennero più volte applauditi, e la protagonista signorina Minorette, festeggiatissima.

Questa sera e domani si ripete la

« Vedova Allegra »; domenica la Gaietta; lunedì la prima di « Sogno di un Valzer ».

Oggi sono arrivati 42 capi di bestiame bovina (torelli ed armenta da latte) acquistati in Svizzera, dalla provincia e col concorso di altri enti, destinati al miglioramento della razza montana.

Ieri sera il Patronato Scolastico tenne una importante seduta.

Trattò diversi affari di ordinaria amministrazione e stabilì il da farsi per la prossima refezione scolastica.

In quanto alla iscrizione degli alunni al beneficio della refezione saranno applicate alcune norme di carattere morale; favorendo in primo luogo i figli di genitori poveri, ben inteso, ma anche movergati, amanti della famiglia; infliggendo in tal modo una lezione ai genitori crapuloni, dediti all'ozio ed all'ubriacchezza.

Il provvedimento a prima impressione andrebbe opportuno per mettere un freno a certe pretese smodate di certi genitori incompensabili, che vorrebbero per vizio arrampicarsi ai diversi rami della beneficenza, ma abbiamo il contratto stridente fra la colpa e la pena. Signori del Patronato pensateci bene.

Combattere il vizio, combattere e perseguitare gli alcolizzati è opera santa, come è altrettanto santa e doverosa l'assistenza ai figli di questi disgraziati.

Da PALMANOVA

Beneficenza. Ci scrivono 4 (n). La ditta Banfi durante la stagione d'opera testè chiusa al nostro Sociale, offriva il proprio palco a favore della congregazione di Carità. Il ricavato fu di lire 86 che andarono a beneficio della pia opera.

Da PORDENONE

Splendida giornata aviatoria

Il sorvono, a (n. 18).
Favoriti dal tempo delizioso, che ci regala quest'autunno inoltrato, al campo della Scuola Italiana d'Aviazione, ha avuto oggi luogo una serie di voli, che è tra le più belle che noi possiamo annoverare, nel lungo periodo di aviazione a Pordenone.

Primo a battere le vie dell'aria fu il nostro Cavaliere, il quale col suo Blériot descrisse due grandi giri portandosi a notevole distanza dal campo.

Lo strano, velocissimo apparecchio s'innalzò a qualche centinaio di metri d'altezza. In lontananza non si vedeva più che una bianca lineetta sfuocata sul torbido intenso delle montagne e talvolta confondersi con il candore delle nevi recenti che ammantano le loro cime. L'atterrissage che egli fece nei pressi degli hangars fu salutato da vivi applausi.

Al volo del Blériot seguì quello di Cobianchi, col suo nuovissimo apparecchio, modello vero di perfetta costruzione e di esattezza. Assieme al maestro Cagno il Cobianchi compì quattro bei giri, uscendo anche dai limiti del campo, dando prova di saper bene approfittare degli insegnamenti di Cagno. Infine questi fece un breve volo da solo con l'apparecchio costruito a Pordenone. Indi con il medesimo portando con sé l'allievo Rossi affidandogli, come solitamente la leva dei comandi. Cagno portò ancora per la lezione di pilotaggio l'allievo Donizelli ed il sig. Graziani.

Così dunque oggi tre apparecchi hanno librato sulla brulla prateria, e ben presto altri Blériot, quello di Lettis e quello di Pozzi, ed altri Farman, batteranno le vie dell'aria.

Da MASAROLIS

Fuori del mondo. Ciascuno 3 (n).
Venuto per alcuni giorni in escursioni cinegetiche su queste montagne, mi sorprese di non trovare alcun segno di strada mulattiera che dovrebbe tener luogo del dirupato sentiero attuale dal ponte di Reant a Masarolis. Chiesto a questi alpini la ragione di così inesplicabile ritardo, mi risulta che qui hanno ormai perduto la speranza di veder esauditi i loro voti secolari. Da circa nove anni ora già consigliere Cassina rinnovò ricorso, fece interpellanze in consiglio, spronò l'autorità a provvedere in qualche modo al riassetto di quel sentiero da sapre, furono fatti sopralluoghi, relazioni preliminari, nuovi sopralluoghi, scartati progetti vecchi, fatti nuovi, modificati ripetuti e corretti in seguito ad ulteriori sopralluoghi; furono approvati lunghi pappardelosi ordinari del giorno fattosamente raffazzonati dal sindaco tanto per darla da bere ai gonzi!... E intanto passarono i mesi e gli anni.

E pianerò pure il termine fissato dalla legge per approfittare dei sussidi. E quando questo termine sarà passato si vedrà il sindaco, recarsi a Roma, a spese del Comune, col pretesto di far perorare la causa da un avvocato avanti le statue di Pasquino e Marforio; e sebbene tra il sì e il no esso Sindaco sia contrario alla strada per vendetta contro questi frazionisti che giustamente reclamano il riparto dei consiglieri, lo si vedrà ritornare con un sacco di turpitudini reddeno dall'aver intorbidate le acque burocratiche, e concluderà colla necessità di... soprassedere da ogni provvedimento per... deficienza di bilancio ormai in via di fallimento!

Da FANNA

Per la medaglia a Comandini. Ci scrivono 4 (n). Gli educatori italiani e gli amici della scuola hanno stabilito di offrire all'on. Ubaldo Comandini una medaglia d'oro e un artistico album col nome dei sottoscrittori, in attestazione di ammirazione per quel che l'amato presidente della U. M. N. ha compiuto e con rinnovato fervore sta per compiere in vantaggio dei maestri e delle scuole italiane.

Anche i maestri di Fanna hanno voluto cooperare alla gentile impresa ed hanno fatto la seguente offerta: Enrico Carucci Cent. 50, Margherita Girolami 50, Giorgiotti Ida 50, Erminia Muraro 50, Giovanni Corrado 50, Giulio Bertoli 50.

Da BULA

Biblioteca. Scuola festiva. Ciascuno 3 (n). Col giorno di domenica 6 corr., comincerà la distribuzione gratuita dei libri della locale Biblioteca popolare comunale.

I volumi saranno dispensati ogni domenica dalle 11 alle 12, nella sala del consiglio comunale.

Pure domenica 6 corr. cominceranno le iscrizioni per una scuola femminile festiva. Le iscrizioni si riceveranno nell'aula della terza classe femminile di S. Stefano dalle 8 alle 10.

Le lezioni avranno luogo tutte le domeniche dalle ore 8 alle 10, nella predetta scuola di terza.

Da MORTEGLIANO

Scuole elementari. Nelle scuole del nostro comune gli alunni iscritti, tra capoluogo e frazioni, sono: maschi 370, femmine 307, totale 677.

Contemporaneamente alle iscrizioni furono fatti gli esami di 2 sessione.

Le lezioni regolari principiarono il 26 ottobre col corpo insegnante al completo.

Da CLAUT

Col fucile spianato! Per questioni di interesse fra certo Barzano Giuseppe e Grava Giuseppe, era un forte rumore.

Para che il Barzano meditasse una triste vendetta, perché di recente si era lasciato sfuggire una grave minaccia.

L'altro giorno, poco dopo il mezzogiorno, si appostò con un fucile da caccia carico sulla strada Barzo-Claut per cui doveva passare il Grava.

Questi non si fece molto attendere. Quando gli fu d'appresso il Barzano gli spianò dinanzi con l'arma spianata, prima minacciandolo e poi accingendosi a passare a via di fatto.

Con un salto il Grava gli fu sopra e dopo violenta colluttazione durante la quale riportò qualche ferita, riuscì a disarmare l'avversario.

Questi venne tratto in arresto dai carabinieri.

Da SACILE

La partenza dello squadrone. Da qualche giorno va diffondendosi la voce che lo squadrone di cavalleria, qui di stanza verrà quanto prima tolto e traslocato alla nuova sede di Oderzo.

Di fronte alla probabilità che l'autorità militare possa presentare tale sorpresa al Comune che si è già sacrificato per accondiscendere ai desideri del Ministero, il nostro Sindaco si è rivolto all'on. Chiaradia perché interponga la sua energica azione allo scopo di ottenere almeno un adeguato compenso alla perdita che il comune subirebbe coll'installazione di un equivalente riparto di truppa.

Da CODROLO

Per il nuovo parroco. Tra varie consuetudini vige ancora quella nel nostro Friuli di riunire i comizi per la elezione del parroco. — Il capo vigile urbano col sacrestano stanno compilando un elenco di tutti i capi di famiglia perché l'autorità municipale possa poi indire la votazione per il nuovo parroco.

Questa faccenda non potrebbe essere risolta dalla autorità ecclesiastica?

Da GORIZIA

La conferenza di Michellini rinviata. Gorizia, 5. — Oggi sabato doveva venire fra noi il chiaro letterato Pietro Michellini (Piero Corvati) per tenere una conferenza su "Pietro Zorutti", per iniziativa della società d'abbellimento "Progresso". Ma poiché a teatro agisce la compagnia di operette "Parigi", la conferenza fu rimandata ad altra epoca.

La nozze del Presidente dell'Alpina

Oggi Povo presso Trento il nostro cittadino prof. Olinio Marinelli sposa una gentile figlia del Trentino, la signorina Anna Chinatti. A festeggiare le nozze varie importanti pubblicazioni uscirono: una di carattere geografico, a cura dei colleghi dello sposo, altra d'indole storica friulana da parte del consiglio direttivo della nostra Società Alpina, della quale il prof. Marinelli è attivo presidente.

Al chiarissimo giovane scienziato e alla degna sua sposa il *Giornale di Udine* invia le più sincere congratulazioni e le più fervidi auguri.

La pubblicazione offerta dagli amici al prof. Marinelli è veramente pregevole, anche per la forma elegante datale dallo Stabilimento Ferrari di Venezia. Essa è intitolata: *Feste e cerimonie di altri tempi in terra di San Marco*; e contiene la descrizione del viaggio dell'Imperatrice Maria d'Austria attraverso lo Stato Veneto nell'anno 158.

Ed ecco l'indirizzo che la precede, nobilmente affettuoso:

Caro Olinio,
La gioia, in tutti noi suscitata dalla notizia liettissima della tua prossima nozze, fa pari all'affetto che da lungo tempo e Te ci lega, ed al piacere, con cui seguiamo l'opera tua severa e feconda di scienza, nobilissimo omaggio all'esempio illustre e alla venerata memoria del tuo genitore. Per segno di sì riferita comunione d'affetti, concedi, nel fausto giorno, in cui unisci il tuo destino a quella della gentile che tu, in festa, conduci a noi dal Trentino nostro, che da noi ti sia offerta una vivace immagine del patrio Friuli e di tutta la terra di San Marco, risuonanti di applausi e giocondi di magnifica ospitalità.

Questo nostro ricordo ti riesce gradito: è dovuto a persona a te cara, e ti porta il saluto augurale dei colleghi nella Direzione della Società Alpina Friulana, onti da tanti anni, ormai, così degnamente presiedi, e che deve tanto al tuo saggio consiglio.

Udine 5 novembre 1910.

Ciro Bortolotti, Rodolfo Burghart, Ugo Canavotto, Antonio Cantore, Giuliano di Caporiccio, Guido Carhelutti, Arturo Ferrucci, Giuseppe Ferruglio, Pier Silverio Leicht, Francesco Musoni, Sergio Per, Emilio Pico, Pier Liberale Rambaldi, Luigi Carlo Schiavi, Luigi Spazzotti, Giuseppe Urbani.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura. I mandamento Giudice dott. Borsella. P. M. dott. Giorgi. Il solito colto lo.

Stella Domenica di Luigi di anni 19 bracciante di Andreis, Vendramin Angelo di Giuseppe d'anni 20 di Morsano

arrestati l'altra sera per porto di coltello, furono assolti per non provata reità. Dif. avv. F. Mossa.

CRONACA DELLO SPORT

Tiro al piccione

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento: Un tiro al piccione è indetto dalla locale società di tiro al volo per domenica 6 corr. e se il tempo permetterà, riuscirà importante.

Ecco il programma:

Ore 9.30 piccioni di prova.
Ore 10 Puntate d'apertura. — Entrata L. 15 — 5 piccioni da m. 23 a 27 — 1. premio 50 per cento sulle entrate — 2. premio 20 per cento sulle entrate.

Ore 13. Tiro S. Vito — Entrata L. 15. — 1. premio L. 300 — 2. lire 160 — 150 — 3. lire 100 — 4. lire 50. Permessi una seconda serie a lire 10 per colore che avranno mancato alla prima.

Puoles libere trattantate del 30 per cento. — Piccioni a lire due.

CORRIERE COMMERCIALE

Una grande serrata alle viste

Dresda, 4. — Probabilmente fra giorni ci sarà la serrata di 60.000 operai dell'industria germanica delle calzature.

Da qualche giorno sono in sciopero a Dresda circa mille operai di dieci fabbriche le quali fanno parte della federazione delle fabbriche tedesche di calzature.

Poiché gli operai scioperanti non hanno risposto all'esortazione di riprendere il lavoro al più tardi per oggi, il gruppo di Dresda della Federazione ha proposto alla direzione centrale la serrata generale.

Lo sciopero dei minatori

Londra, 4. — Lo sciopero nel Galles meridionale si estende sempre più. Vi hanno aderito ora gli operai di altri sei gruppi, circa sessanta.

Un pazzo che evade in pallone

Ecco finalmente un'evazione che è nuova e ingegnosa! Naturalmente non si tratta di una avventura da romanzo d'appendice. Da Po a Damas padre, da Gaborian a Conan Doyle, si vedono ricomparire le stesse peripezie ingarbugliate, districate poi colli stessi metodi, cioè il sotterraneo scavato con un chiodo, le sbarre della finestra aradiate, la corrispondenza mediante dei segni misteriosi, la scala di seta arrotolata in un pasticcio... Tutto ciò non cambia che per il nome, il costume dei personaggi è il luogo dell'azione: nulla d'imprevisto di veramente nuovo.

Invece io ho avuto il piacere di leggere ieri il racconto di un'evazione af-

fatto diversa dalle altre. Non l'ho trovata in un'opera d'immaginazione, ma in un dispaccio d'oltreo Oceano. L'inventore del nuovo metodo è infatti un americano il che non stupisce e per di più un pazzo. Mentre che i pensionati ed il personale dell'Asilo dei matti dello Stato di Pennsylvania erano giunti sono alla cappella, un alienato, chiamato Dupré, trovò il mezzo d'allontanarsi.

Egli montò sul tetto dello stabilimento ed arrivò ad aprire un tubo di gas; poi vi innestò un pallone di circa cinque metri di diametro, che egli aveva avuta la pazienza e la destrezza di fabbricare con dei pezzi di seta rubati ovunque, ma specialmente al sarto dello stabilimento.

Il pallone si gonfiò tosto, e dopo poco tempo gli abitanti dell'Asilo ebbero lo stupore di vederlo volare al disopra di essi.

Il Dupré era sospeso ad una specie di trapezio attaccato sotto l'arcostato. Egli gridava giocondamente: — Ah! ah! fuggo! Perché non mi raggiungerete? Io mi salvo, arrestatemi!

Si decise di tirare dei colpi di fucile sul pallone, il quale, bucoato, discese rapidamente. Il Dupré fu rimesso nella sua cella.

Ciò non impedì che il pazzo abbia avuto un'idea originale e soprattutto molto di quell' "audace" che invoca il rivoluzionario Danton.

Il cambio odierno

Roma, 4 (Stefani). — Il cambio per domani 100.34.

Cronaca Cittadina

Fanno proprio sul serio?

La stazione di smistamento in Planis

Ci viene comunicata la seguente deliberazione:

La Giunta municipale, nell'intendimento di dotare la parte nord-est del Comune di una stazione ferroviaria sulla linea Pontebbana in località conveniente (Planis), la quale possa offrire il modo di ventr dotata col tempo di un servizio merci;

ritenuto che una stazione, per quanto con servizio limitato, concorra a sviluppare la edilizia in quella parte del Comune;

ha deliberato di dare incarico all'Ufficio tecnico municipale di presentare proposte per la sistemazione delle strade di accesso, che abbiano ad unire il sito più indicato per la istituzione della stazione (nella località Planis) con la circoscrizione esterna presso la passerella detta di S. Agostino con il piazzale Osoppo, nonché in Chiavris e Vat.

Una breve nota.

Il sindaco e l'assessore Pico sono stati i più ardenti fautori dell'allargamento del bastione ferroviario col quale si è preteso di migliorare le condizioni della nostra stazione e sino a ieri avversavano, parlando con vero disprezzo, la costruzione d'una stazione di smistamento a nord o a sud dell'attuale, che deve servire, come è noto, per le merci e per i viaggiatori.

Ma a furia di vederne e di sentirne soprattutto d'ogni sorta si sono finalmente ravveduti, sono venuti a parci ragione: è un po' tardi, ma sempre in tempo, se si pensa agli enormi inconvenienti che perdurano nell'attuale stazione, malgrado le brillanti qualità strategiche, del signor capustazione, e all'impossibilità di fare alcuno effettivo allargamento degli uffici, delle sale, dei magazzini. L'accostamento degli uomini e delle cose è tale da creare il timore fondato che l'intervento del piccone metta sottopiede ogni cosa, e turbi gravemente il commercio cittadino.

Si sono ravveduti, ma non ebbero il coraggio di dirlo francamente. Esitarono nel muovere il passo cercando di far apparire che la nuova stazione servirà principalmente a sviluppare l'edilizia — veramente, finora, le stazioni ferroviarie si costruivano prima di tutto per sviluppare il commercio — e consigliando la conveniente località, ma fra parentesi come un bonario suggerimento.

Non conosciamo le ragioni che indussero i due egregi signori (perché gli altri della Giunta in queste cose sono semplicemente delle comparse) a dichiarare conveniente la località di Planis; ma il pubblico, come noi, desidera di saperle.

Ma sia questa o sia l'altra la località da preferire per la nuova stazione delle merci, noi prendiamo atto della deliberazione della Giunta, come d'una soddisfazione che viene data a noi ed alla buona e paziente cittadinanza udinese, intenta con tanta passione al suo lavoro, da non poter seriamente provvedere di sano indirizzo e di salda difesa i vitali interessi della città.

Ci dispiace soltanto di non poter dire che siamo altrettanto soddisfatti del metodo adottato per iniziare la soluzione del problema, affidando all'ufficio tecnico municipale l'incarico di presentare le proposte per la sistemazione delle strade d'accesso alla nuova stazione.

Ma come potrà l'ufficio tecnico eseguire l'incarico, se manca il piano regolatore? Come si potrà senza combinarsi col resto della città segnare la nuova rete di strade? E si assicura che la commissione per il piano regolatore, nominata parecchi mesi fa, non

ha ancora trovato il modo di incominciare.

Davanti a tale condizione di cose, pur prendendo atto con piacere del ravvedimento della Giunta, ci pare lecito di chiedere: ma si fa proprio sul serio?

Contento lui, contenti tutti

In merito alla vertenza tra l'assessore Della Schiava e gli operai del forno municipale, la Giunta deliberò quanto segue:

«La Giunta municipale, vista la propria deliberazione 14 ottobre corrente anno N. 9813 relativa alla contestazione fra gli operai del forno municipale ed il presidente della Commissione amministrativa del forno stesso;

udite le informazioni del Sindaco assunte in proposito, dalle quali risulta dipendere la contestazione esclusivamente da una serie di malintesi; letta la dichiarazione degli operai del forno, nella quale essi riconoscono infondati, perché appunto dovuti a malintesi, gli apprezzamenti contenuti nel loro ordine del giorno dell'8 ottobre p. p., circa l'opera dell'egregio avv. Italo Della Schiava, assessore del Comune e presidente della Commissione amministrativa del forno, per cui tali apprezzamenti vengono pienamente a cadere;

deplorando che dei preventivi e franchi chiarimenti non abbiano indotto gli operai ad un sereno giudizio delle cose, prima della votazione dell'ordine del giorno 8 ottobre prossimo passato;

ritiene risolto l'incidente».

Contento lui, contenti tutti; ma francamente, con la doppia serie di malintesi, di cui si ignora l'indole e la portata, malgrado quell'egregio col quale cercano di lucidarlo e confortarlo, non ci pare che l'assessore Della Schiava esca dalla vertenza con gli onori delle armi. C'è ancora del buio in quella caduta degli apprezzamenti!

Una sola piccola domanda

Polemizzando con la stampa l'opposizione il Paese di ieri scriveva:

«L'amministrazione comunale avrà tutti i torti, ma non quello di non aver amministrato alla luce del sole». Ed invita a precisare le domande ed i fatti. Ecco qui una sola piccola domanda: a che punto si trova la specifica delle 20 mila lire del Teulada per il piano regolatore?

Per la consegna delle bandiere

all'«Alpino» e al «Pontiere»

I giornali di Venezia sono informati che alla cerimonia (di cui già facciamo menzione) che avrà luogo l'11 corrente per la consegna delle bandiere di combattimento alle nuove cacciatorpediniere *Alpino* e *Pontiere*, gli inviti saranno limitati.

La cerimonia stessa seguirà sui ponti delle due navi avvicinate e riunite ed essendo lo spazio ristrettissimo, oltre le Autorità e rappresentanze marittime e militari, non vi potranno prendere posto che i senatori, e deputati e le principali Autorità civili.

Il Congresso delle Cooperative di Consumo in Milano

che avrà luogo come dicemmo ieri nei giorni 6 e 7 del corr. mese, la cooperativa friulana sarà rappresentata dal comm. avv. Borgomanero Luigi, il quale rappresenterà anche la Coop. di Frisando, di Tramonti, Provesano, Ammann di Pordenone, di Passons.

Diplomato. Con recente decreto del Ministero della P. Istruzione al candidato sig. Italo Caselotti veniva conferito per titolo il diploma d'abilitazione all'insegnamento della stenografia. Da 18 anni egli imparte tale insegnamento nel corso serale al nostro istituto tecnico.

LE POPOLAZIONI DEL FRIULI

E LA DIFESA NAZIONALE

L'articolo del colonnello Barone, del quale abbiamo dato ieri un largo sunto, termina con queste parole:

«Ho insistito su queste argomentazioni, sulla cui evidenza mi pare non possa sorgere discussione in chiunque capisca un po' di queste cose, per richiamare sempre più l'attenzione di chi ha il dovere e la responsabilità del preordinamento della nostra difesa, sulla necessità militare di questa linea ferroviaria, per la quale è il momento ormai che si esca dal campo delle pure discussioni e delle semplici aspirazioni e si entri nel campo dei fatti reali.

«Veramente avrei avuto anche voglia di rispondere ad un bello spirito — o meglio ad un povero di spirito — il quale, mentre io tra le altre conferenze che tenni nel Friuli, ne facevo qualcuna anche per la *pelle montana*, si permette di insinuare che io era andato colà a rifocillare ed accendere aspirazioni ed interessi locali. Ma è meglio di non rispondere: non ne vale proprio la pena. Quel povero di spirito, facendosi eco di chi sa quali puerili — o meglio senili — preoccupazioni, con quelle parole dimostrava semplicemente di ignorare perfino che esiste un problema militare del Friuli, la cui soluzione non ista solo in alcune opere fortificatorie, ma è una questione, ad un tempo, di fortificazioni, di guarnigioni, di comunicazioni ferroviarie e ordinarie e di provvedimenti organici; il quale problema non è risolto, se non è integralmente risolto.

«Certamente che la soluzione integrale di questo problema, ispirata unicamente agli interessi supremi della nostra difesa — dando luogo alla costruzione di nuove linee ferroviarie, di nuove strade ordinarie, di nuovi ponti e dando luogo ad un accrescimento di guarnigioni sin dal tempo di pace — costosa soluzione potrà anche giovare ad alcuni interessi economici delle popolazioni del Friuli e soddisfare talune antiche loro aspirazioni. Tanto meglio, dico io: vuol dire che è questo uno dei casi non frequenti invero, nei quali, tra gli interessi d'ordine generale e quelli regionali, non vi è antitesi, ma completa solidarietà. Tanto meglio. Ed è stato, quindi, semplicemente puerile pensare che, agitando questi argomenti, i quali si riferiscono alla difesa del paese e a provvedimenti imprescindibili, si sia dato ansa al risorgere di interessi di questa o quella regione. E' stato puerile; ed anche ingiusto verso popolazioni, nelle quali vibra così alto il sentimento di patriottismo. e. b.»

Tutto ciò è pensato e detto con mente e con coscienza italiana. E noi riportiamo le parole del colonnello Barone con compiacenza e con gratitudine. Anche per avvertire che a quel povero di spirito, al quale si allude nell'articolo, il nostro giornale diede a suo tempo una lezione che lo ha costretto al silenzio.

I fortificati dell'onore. Bissolati

L'onore. Bissolati in un suo commento alla proposta austro-italiana per il disarmo, e sulla quale con rude franchezza ci esprimemmo giorni fa e anche ieri, esce in un'affermazione sfuggita all'attenzione della pubblica stampa e cioè che «oggi il confine orientale italiano è ormai sicuro per poderosi fortificati».

Francamente, data la consueta precisione polemica dell'onore. Bissolati, questa affermazione ci ha meravigliato; e non potendo supporre ch'egli sia male informato e tanto meno ch'egli voglia male informare, crediamo che

gli sia sfuggita nella foga dello scrivere e nello sforzo impiegato per torcere la sua cultura, il suo ingegno e la sua logica nel sostenere una tesi insostenibile.

I « poderosi fortitizi » al confine orientale, per ora non sono che dei segni nella terra, per quanto si debba sperare e confidare che diventino rapidamente realtà.

Ci permetta inoltre l'on. Bissolati di dubitare dell'ottimismo che traspira da tutto il suo articolo, intorno le velleità pacifiste dei nostri alleati. Egli dovrebbe pur ricordarsi del determinismo storico, e riflettere che per far cessare le ragioni di ostilità tra nazioni occorre ben altro che uno scambio di voti parlamentari, siano pur essi emanati dalla democrazia socialista. E il discorso dell'on. Pittoni al parlamento di Vienna a proposito dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, e il voto susseguente dei deputati socialisti austriaci, dovrebbero ben significare qualcosa all'on. Bissolati, che nel 1905, in Trieste, aveva ottenuto dai parlamentari socialisti austriaci ben altri affidamenti.

Evidentemente trattasi dunque di un quarto d'ora d'ottimismo d'un quarto d'ora d'austrofilia, dell'on. Bissolati, il quale seppur ben avere significati e vigorosi addegni contro gli scioccali alleati che meditavano di farci lor preda, mentre una crudele sventura nazionale ci aveva colpiti.

Il chiaro intelletto dell'on. Bissolati subisce anch'esso l'epidemia del latte e miele collettivo italiano, dello stato d'animo al caffè e latte con molto zucchero che da un po' di tempo a questa parte ci perseguita sminuendoci.

Onor. Bissolati, noi non vogliamo la guerra. Ma sappiamo che nemmeno cederemo a sdilinquinamenti sentimentali e non concorreremo certo diffondendo pericolose illusioni ad aumentare l'ottimismo a ogni costo pacifista italico che rappresenta soprattutto la formazione di un comodo ambiente per lo sviluppo dei piccoli ma lucrosi affari della gente sedicente pratica, mentre invece è meschina e vile.

Convegno provinciale

pro scuole professionali private
Ci è pervenuta la seguente circolare:
Udine, 21 ottobre 1910

On. Signore, I sottoscritti invitano la S. V. O. ad un Convegno provinciale pro Scuole professionali operaie, che avrà luogo in Udine, nella sala del Regno Istituto tecnico, il giorno di domenica 13 novembre p. v., alle ore 10 1/2 ant.

Poche parole per chiarire lo scopo del Convegno.

Da parecchio tempo la Camera di Commercio e la Sezione friulana dell'Umanitaria s'erano accordate per una iniziativa comune a vantaggio delle Scuole d'arti e mestieri del Friuli. A quella iniziativa aderivano la Deputazione provinciale, il Municipio di Udine e la Cassa di Risparmio di Udine.

A nessuno sfugge la grande importanza di queste modeste istituzioni, le quali, coltivando nella massa operaia le preziose doti dell'intelligenza e della capacità tecnica, si fanno strumenti efficacissimi del progresso economico e civile del Paese.

Sembrava che costituire una Federazione o Unione provinciale delle nostre Scuole allo scopo di curarne l'indirizzo e lo sviluppo, sull'esempio di quanto era stato deciso nel Congresso di Carate Brianza per le provincie di Milano e di Como, potesse portare in Friuli un miglioramento notevole dell'insegnamento professionale degli operai. Tuttavia un esame particolare delle condizioni di ciascuna Scuola ci dimostrò che compito prevalente e più urgente dev'essere per ora quello di premere energicamente sull'opinione pubblica, sugli Enti locali e sullo Stato per ottenere che i bilanci miserrimi delle nostre Scuole di disegno siano integrati da maggiori sussidi, per ottenere che ogni scuola disponga d'un Corpo insegnante competente, disposto a dedicarle tutta la sua attività, e di un materiale didattico adatto e sufficiente.

Raggiungere questo scopo, che pur costituisce appena un primo passo sulla lunga via che il Friuli deve ancora percorrere, sull'esempio di altre regioni d'Italia e dell'estero, sarà già un risultato notevolissimo del Convegno e una prova che il Paese intende tutta l'importanza economica e sociale di questo grave problema dell'educazione e dell'istruzione popolare.

Con distinta considerazione

Per la Camera di Commercio *Morpurgo*
Per la Deputazione Provinciale *Casasola* — Per l'Umanitaria (Sez. Friuli) e per il Comune di Udine *Pacilio* — Per la Cassa di Risparmio *Caratti*.

Temi del Convegno:
1. Sul bisogno supremo di provvedere all'istruzione professionale operata in Friuli. Organizzazione e indirizzo

delle Scuole professionali in Austria e nella Svizzera.

(Relatore avv. Giuseppe Marchi)

2. Notizie sulle condizioni delle Scuole professionali operate in Friuli.

(Relatore Eraldo Carletti)

3. Azione verso lo Stato e verso gli Enti locali per ottenere che siano aumentati i sussidi alle Scuole di disegno e d'arte applicata.

(Relatore avv. Francesco Concarini)

Il furto di questa notte

Questa notte ignoti ladri — e che rimarranno per sempre! — si introdussero nell'osteria al « Fischetto » in via Bertalidia, e rubarono circa 40 lire in danaro.

Lista di sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda n. 159, Maggio: Ettore Tolazzi lire 2, Giovanni Franz 2, Forruccio Franz 2, dott. Pietro Franz 2, dott. Simonetti 2, Giov. Franz di Domenico 2, Antonio Tamburini 2, Piacentini Ercole 2, Antonio Franz 2, Vittorio Tolazzi 2, Franz Roberto 2, Pietro Missoni 2, Foraboschi Ferdinando 1.

Scheda n. 183, Pontebba: Codeluppi Giovanni L. 5, A. Canighi 5, Antonio dott. Pascotti 5, alcuni triestini frequentatori Albergo Internazionale 7.03. Raccolta al Budget stazione 8.75.

Benedicenza. I signori dott. Vittorio, rag. Aristide, prof. Achille Cosattini, con pietoso pensiero, vollero onorare la memoria del carissimo fratello geometra Ettore Cosattini devolvendo L. 100 a favore della Colonia Apina, affinché venga intestato un lutto al nome del defunto.

Società Dante Alighieri. L'on. Signora Elena vedova Cosattini per onorare la memoria del compianto suo Consorte, perito Ettore Cosattini, versò alla « Dante Alighieri » la somma di lire 150 per iscrivere il nome di Lui nel libro d'oro dei Soci Perpetui.

Una macelleria modello è quella testè aperta dalla premiata ditta Rinaldo Del Negro vicino alla farmacia De Cindido in via Grazzano. Il locale messo a nuovo, tanto internamente che esternamente, si presenta con molta proprietà e di ciò ne va data viva lode al sig. Del Negro che non badando a spese e sacrifici seppur far ridurre l'ambiente conforme alle esigenze dell'estetica e dell'igiene. Attira subito l'attenzione dei passanti l'artistica facciata in cemento armato eseguita dalla ditta (specialista in questo genere di lavori) R.lli Tonini. Nell'interno tutte le pareti sono rivestite in marmo di Carrara, mentre il pavimento è in terrazzo, molto pratico per la pulizia. Mobili, attrezzi, apparecchi d'illuminazione tutto signorilmente disposto, hanno un aspetto veramente ammirevole.

La Ditta Rinaldo Del Negro ha anche ereditato suo dovere di non venir meno alle esigenze dei suoi clienti ed ha acquistato una notevole partita di buoi, vitelli, e selvaggina di primissima qualità. All'intraprendente sig. Del Negro gli auguriamo la fortuna che si merita.

Banchetto. L'Unione velocipedistica di Paderno si riunirà domani a banchetto per onorare il bravo maestro della fanfara sig. Dorigo Alessandro. Il fraterno simposio avrà luogo alle ore 4 pom. alla Trattoria alla Ghiacciaia.

Idillio interrotto. Le guardie di città interruppero, ieri sera in giardino il dolce idillio tra il meccanico Candotti Pietro e nota Tecla Nasivera. Oggi essi riflettono in carcere sugli infortuni d'amore.

Ricercatorio popolare « Carlo Facci » Ecco l'orario programma fissato per domenica 6 corr. Programma della domenica scorsa, rimandato in causa del cattivo tempo e cioè: Passeggiata autunnale Udine-Bivars, S. Gottardo Giovechi, Refezione.

Bollettino meteorologico
Giorno 5 novembre ore 8 Termometro: + 9.0
Minima aperta notte + 5.4 Barometro 741
Stato atmosferico misto Vento S. E.
Pressione crescente Serà misto
Temperatura massima + 5.0 Minima + 4.7
Notte: + 10.2 acqua caduta: —

Teatro Sociale. Nove Cine. Questa sera, domani e lunedì avranno luogo tre serate straordinarie.

Programma per questa sera e domani:

1. « Incontro degli Imperatori a Vienna » splendida proiezione dal vero.

2. « Etienne Marcel » Drama storico interessante.

3. « Cretinetti pescatore » Esilarantissima film finale.

Le rappresentazioni incominciano questa sera e lunedì alle ore 18 e domani alle ore 16.

I magazzini e laboratorio mode e confezioni della ditta Ida Pasquotti-Fabris, sono stati traslocati in via Savorgna n. 5, Palazzo Colombati, e vennero completamente riassortiti in merce freschissima degli ultimi e più eleganti modelli.

Un rimedio a prezzo medico. Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottostetterci ad una cura regolatrice del sangue si raccomanda l'uso delle Polveri Seidlitz genuine di KOLL. A poca spesa essi ricupereranno la salute perduta. Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di KOLL.

Presso la Pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellane a prezzi modicissimi. Specialità Fava. (Telefono 408).

Arte e Teatri

Istituto filodrammatico T. Ciconi

Il trattenimento dato ieri sera dai filodrammatici al Teatro Sociale superò ogni aspettativa. Il baritone Buiatti, che tante simpatie ha già saputo raccogliere emerse per le belle qualità vocali e la dizione inappuntabile, si da accendere meriti applausi.

E una parola di plauso dobbiamo pure a tutti i dilettanti che si produssero in « Le vie del cuore » di A. Cagna, nella quale commedia scelta con buon gusto dei preposti all'Istituto, alcuni di essi si mostrarono provvisti di ottime doti artistiche, che non mancheremo di rilevare particolarmente in seguito, quando collo studio avranno raggiunto quella elegante spigliatezza scenica, e quella interpretazione efficace, che ora non posseggono che in parte.

La commedia si chiuse tra le acclamazioni degli spettatori che affollavano il teatro, molti dei quali però se ne andarono dolenti di non aver potuto lanciarsi nel vortice delle danze, giacché per cause imprevedute, il proprietario del teatro si è trovato nell'impossibilità di concedere che il festino di famiglia ponesse fine alla simpaticissima serata.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Bistacchi, gerente responsabile



UN MEDICO

stabilisce l'utilità della Emulsione Scott nella cura delle malattie esaurienti: « Nei casi di rachitismo, debolezza generale organica, convalescenza di malattie acute, bronchiti croniche e simili, prescrive sempre la Emulsione Scott e continuerà ad usarla, perché di efficacia veramente provata. »

Dott. Gildo Grancini,
Medico-Chirurgo, Viale P. Nuova 2, Milano.

I singoli componenti della Emulsione Scott si rendono più attivi col procedimento speciale di amalgama ideato dall'autore. I preparati similari e le altre emulsioni, mancando dei materiali uguali e del procedimento chimico relativo, sono povere cose di fronte al prodotto autentico. Da ciò l'appoggio dei sanitari e la preferenza del pubblico; appoggio e preferenza che si perpetuano perché basati sul vero valore curativo del rimedio.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1910
Vedi avviso in IV pagina

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

UDINE — Via Savorgna N. 15 — UDINE
numeri di numerosi Attuari medici
compravanti la sua idoneità.

A richiesta si reca anche a domicilio

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie mliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ot-timo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

SERAFINI COSTANTINO

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione Interna fra le Porte Grazzano e Venezia,
dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95

PAGAMENTI A PRONTI

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli
specialista

(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Cure gratuite per malati poveri

Telefono 517

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE
TONICO

RICOSTITUENTE

DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale
da tavola

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'Istituto Aéro-Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Emfisema Polmonare e dell'Arma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio Aéro-mecanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tuberculosis avanzate e nella stessa fase tubercolare come pure in tutte le Malattie dell'Apparato Circolatorio (Vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestri, Sottufficiali, piccoli Mercanti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 della spesa viva di costo. Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis.

NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 22 - telef. 484

Primo Ufficio Udinese d'Informazioni Commerciali

UDINE
Via Manin 9 — Telefono 365

L'Ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali. - Compila elenchi di produttori e rivenditori.

Indica Agenti
Tariffa e Regolamento a richiesta

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN (di Francia)

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in ghisa inossidabili

Lisciole portatili di più grande

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lava-

bos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca

Ornatoli di tutte le forme. Articoli per scuderia, Vasi per

insegno, Lettere e Cifre per giardini, ecc.

F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

